

Indice del Patto Con la Città:

- Chi siamo.
- Patto Territoriale per Catania
 - a. Definizione del patto;
 - b. Scopo e linee di azione;
 - Sociale;
 - Cittadella dell'accoglienza;
 - Dispersione scolastica e aggregazione sociale;
 - Immigrazione;
 - Donne e contrasto alla violenza;
 - Disabilità.
 - Formazione
 - Economico
 - Hub dello sviluppo sostenibile;
 - Zona Industriale.
- Aree tematiche:
 - a. Piano regolatore;
 - b. Ambiente e qualità della vita;
 - Trasporto urbano;
 - Viabilità e traffico cittadino;
 - Gestione dei rifiuti ed energia;
 - Strisce blu;
 - Parchi Urbani e verde pubblico;
 - Balneazione e spazi marini
 - b. Animali Domestici;
 - c. Sicurezza Urbana;
 - d. Turismo;
 - e. Cultura;
 - f. Sport;
 - g. Servizi al cittadino;
 - h. Giovani;
 - i. Cimitero;
 - j. Tributi
- 2. Spesa pubblica
- 3. Lotta alla mafia e legalità.





Chi siamo:

La nostra era vive un periodo cosiddetto "post ideologico", dove le ideologie sembrano non contare più nulla, ed in effetti abbiamo assistito alla desertificazione della politica, dove i valori perdono priorità.

Il pensiero laico poggia le basi su di un binomio inscindibile: libertà e giustizia sociale; la sola libertà non serve e nulla senza che ci sia giustizia sociale; di contro la giustizia sociale da sola non garantisce la libertà.

Il pensiero sociale cristiano poggia le basi sul concetto di comunione e condivisione: la felicità di un individuo non è piena se non attraverso la felicità di tutti.

Se questi valori vengono sostituiti dall'efficientismo o, peggio ignorati, ogni azione politica sarà solo il tentativo di risolvere i bisogni immediati senza avere quella lungimiranza capace di immaginare il futuro del nostro tessuto sociale.

Il nostro progetto politico vuole occuparsi dei bisogni della nostra comunità locale: il comune di Catania. I progetti di equità sociale, di lotta alla mafia, di sviluppo sostenibile devono essere elaborati lì dove sorgono, ma spesso subiamo solo decisioni che partono dall'alto senza condivisione locale.

Catania, quale capofila della città metropolitana, può diventare leader all'interno del cosiddetto "consorzio territoriale di Catania".

SIAMO MAMME E PAPA' di giovani costretti a lasciare Catania.

SIAMO FIGLI che non vogliono arrendersi, disposti a lottare per il proprio futuro.

SIAMO LA SINTESI di varie anime della nostra città. Siamo cattolici e laici, e guardiamo al futuro di Catania.



Il programma:

Il nostro programma non è semplicemente una lista di cose da fare, è un concetto sinergico volto allo sviluppo della nostra città, che resta comunque una delle meno sviluppate d'Italia, dove la qualità della vita è tra le peggiori in assoluto di tutta Europa.

Si tratta di realizzare una rivoluzione nel modo di concepire la società, che veda nell'economia uno strumento, un'opportunità per realizzare una nuova "economia di servizio", in cui ognuno mette a disposizione i propri mezzi materiali, intellettuali e spirituali per "servire gli altri". Il risultato del fare, non sarà solo il profitto o lo stipendio, ma il benessere diffuso, inteso come sicurezza sociale, libertà di esprimere e soddisfare i propri bisogni, anche immateriali.

La nostra terra, la Sicilia, è il luogo ideale per realizzare questo modello: noi siciliani siamo intelligenti, versatili, e abbiamo attitudini inaspettate da scoprire e far conoscere. La Sicilia è il territorio più povero d'Europa, noi veri siciliani abbiamo perso la speranza, oppressi da mali atavici come la mafia e l'individualismo. La mancanza di valide prospettive lavorative e il dislivello della qualità di vita tra sud e nord induce i nostri giovani all'emigrazione producendo una gravissima crisi demografica con bassissima natalità.

C'è una nuova questione Meridionale!

Chiediamo di ritornare a credere nella buona volontà del fare. Il tempo è prezioso, non possiamo aspettare, bisogna agire subito!

Siamo in balia della crisi ambientale e sono in atto emergenze umanitarie provenienti da tutto il mondo: non si può negare la realtà che ci circonda!

Vogliamo unire le forze della nostra città per ridare speranza a tante persone, ormai assopite nell'immobilismo di una triste rassegnazione.

UN SOGNO PER CATANIA

Un Patto Con la Città !

Patto Con la Città

Ogni uomo è dotato di mezzi intellettivi, spirituali e materiali, questi strumenti per dare frutto devono essere condivisi con gli altri.

Un Patto Con la Città è un Patto Territoriale.

Il Patto Territoriale, quale espressione del partenariato sociale, consiste nell'accordo tra più soggetti (enti locali, soggetti pubblici operanti a livello locale, rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali, soggetti privati) per l'attuazione di un programma di interventi nei settori dell'industria, agroindustria, agricoltura, pesca e acquacoltura, produzione di energia termica o elettrica da biomasse, servizi, turismo ed in quello dell'apparato infrastrutturale, tra loro integrati. (rif. CIPE).

Il patto territoriale è uno strumento formidabile, ma deve essere realizzato con attenzione e professionalità. In buona sostanza si tratta di un organismo in cui partecipano sia soggetti pubblici, che privati dove ognuno si impegna a dare un contributo specifico nell'interesse di tutti.

Nel nostro caso a far parte del Patto Territoriale saranno:

1. Il Comune di Catania che avrà la funzione di capofila;
2. Il Consorzio territoriale di Catania, l'ex Provincia, perché l'azione di programmazione, per essere efficace deve svilupparsi all'interno di tutto l'hinterland;
3. L'Irsap o meglio l'ex Consorzio ASI, che gestisce la zona industriale di Catania, Belpasso e Paternò;
4. Banche e aziende di credito e assicurative della nostra zona;
5. Le università, gli enti di formazione, le scuole;
6. Le aziende esistenti;
7. Tutto il grandissimo tessuto sociale esistente, come le parrocchie, le scuole private, tutte le organizzazioni religiose anche non cristiane, tutte le associazioni;
8. Sindacati e associazioni datoriali.



Sarà compito del capofila organizzare e coordinare tutte le attività del patto, ponendo attenzione nel risolvere alcune gravi lacune del nostro sistema.

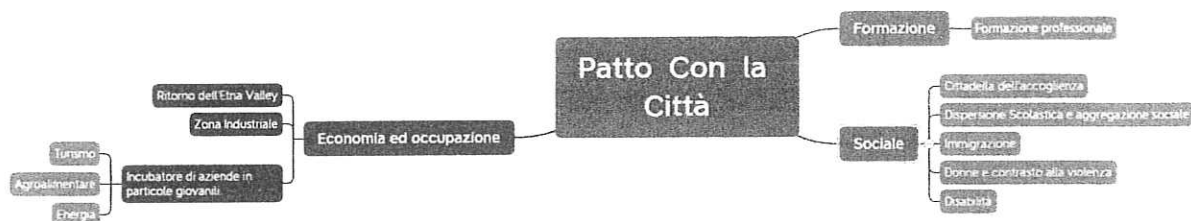
Sarà importantissimo il contributo delle associazioni e del terzo settore. Solitamente sono capaci di realizzare iniziative validissime basate solo sul volontariato, ma spesso il solo volontariato non basta, serve continuità e professionalità specie se si devono affrontare temi molto delicati, come la dispersione scolastica ed il degrado sociale. Sarà compito del Patto coordinare le varie attività e reperire i fondi necessari.

Un altro elemento da inserire nel patto come finalità è il riuso dei relitti industriali e dei beni confiscati, ci sono moltissimi immobili ormai preda dell'incuria e del degrado sottoposti a vandalismo. La nostra città negli ultimi anni è vittima di una desertificazione industriale che si percepisce immediatamente girando in alcuni quartieri, tutta la zona antistante il porto sta diventando un cumulo di macerie pericolose. L'ex cementeria, abbandonata da anni, è una bomba ecologica, al suo interno ci sono ancora sostanze molto pericolose ma invece di essere bonificata è l'alloggio di fortuna di tantissimi senza tetto. E' stata trasformata in un luogo insalubre dove non esiste né legge né rispetto. Il Patto si occuperà di tutti questi immobili reperendo investitori e fondi.

Lo scopo principale del progetto è quello di:

1. Condividere produzione, capitali e conoscenze in una struttura di rete.
2. Raggiungere le persone più disagiate come: i disoccupati, i soggetti usciti dal mercato del lavoro da troppo tempo, i detenuti e i giovani dei quartieri a rischio, prevenire la dispersione scolastica.
3. Assistere direttamente le persone disagiate.

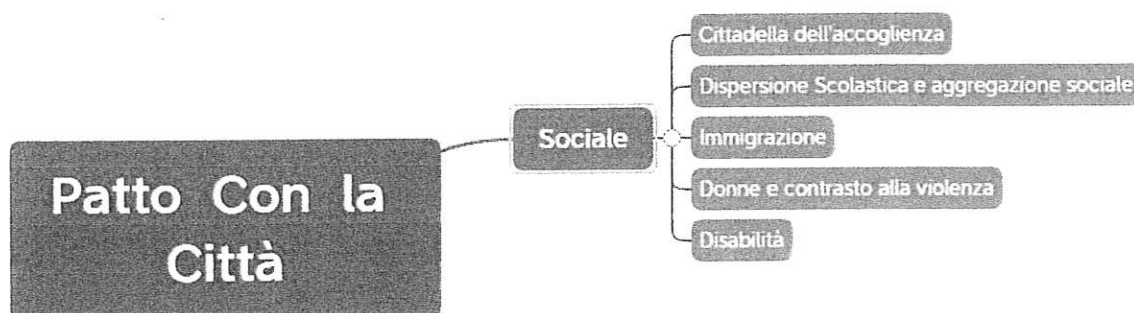
Linee di azione fondamentali del Patto.



1. Sociale;
2. Formativo;
3. Economico.

Ogni azione da intraprendere dovrà essere analizzata attraverso uno studio specifico che coinvolga una gran parte della popolazione, in maniera tale da creare azioni condivise e non calate dall'alto. La condivisione e la concertazione sono fondamentali, il nostro popolo ha sempre avuto la sensazione che le decisioni siano state sempre "prese dall'alto", il risultato è una grande disaffezione alla cosa pubblica, come se fosse di altri. La condivisione e la concertazione farà sì che, ogni azione diventi propria, di ciascun individuo. L'esempio è la fiamma d'arte di Librino, conservata e difesa dagli abitanti, la stessa iniziativa se non fosse stata genata dal basso, oggi sarebbe stata sicuramente vandalizzata.

Sociale:



Art. 3 della Costituzione "...rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese..."

Il problema sociale nella nostra città negli ultimi anni ha assunto delle dimensioni e delle connotazioni molto particolari, ci sono tantissimi senzatetto che soggiornano in alcune vie della nostra città e spesso questo tipo di fenomeno è stato visto come un problema di decoro urbano. Nello stesso tempo la nostra città ha un sistema di dormitori e di accoglienza, per coloro che sono in difficoltà, molto limitato.

Serve una struttura gestita direttamente dal comune che possa accogliere in maniera continuativa tutti coloro che si trovano in una condizione di disagio abitativo non solo per i senzatetto, ma anche per tutti coloro che si trovano in stato di precarietà abitativa.

La cittadella dell'accoglienza:

1. Un dormitorio dove ospitare i senzatetto;
2. In Sinergia con le strutture Ospedaliere offrire un servizio di ambulatorio e un Hospice dove poter prestare le adeguate cure agli indigenti;
3. Alcune comunità di recupero e di reintegrazione per coloro che hanno perso il lavoro, o che sono rimasti ai margini della società. Attraverso cure psicologiche e programmi di assistenza al lavoro;
4. Una casa comune della solidarietà dove associazione ed enti possano incontrarsi per elaborare progetti comuni.

Dispersione scolastica e aggregazione sociale:

Catania è la città italiana con un indice di dispersione scolastica molto elevato, è una delle nostre criticità.

La nostra città ha un problema evidente: mancano i luoghi dove sia possibile fare aggregazione sociale, i luoghi più frequentati sono i centri commerciali, gli anziani restano soli e le uniche modalità per frequentare gli altri sono legate a contesti lavorativi o associativi. Il risultato è la solitudine estrema di tantissime persone. Spesso restano soli interi nuclei familiari, di fatto estromessi dalla vita della città. La solitudine inoltre induce dipendenza da sostanze e fenomeni di violenza domestica.

Dispersione scolastica e marginalità sociale sono assolutamente correlati.

Moltissimi enti che fino a pochi anni fa garantivano aggregazione oggi hanno perso ogni appeal.

Bisogna realizzare con progetti specifici, dotati dei necessari mezzi economici, tutte quelle realtà che possono garantire aggregazione. Nello stesso tempo, all'interno di queste realtà sarà possibile erogare dei servizi essenziali, come uno sportello psicologico e centri antiviolenza e aule studio per far sì che i giovani universitari dei quartieri si frequentino. In ogni caso dovrà essere garantito il tempo pieno nelle scuole.

All'interno di questi centri sarà possibile formare le persone, far capire loro che esiste un altro modo di concepire la realtà, aiutare le famiglie a comprendere che bisogna mandare a scuola i propri figli, garantire a quest'ultimi l'assistenza di educatori specializzati, fargli praticare del sano sport ed assisterli nei compiti a casa.

Immigrazione:

Un aspetto che non si può ignorare è quello legato all'immigrazione, bisogna pensare anche a tutti coloro che vivono nella nostra città, con progetti di integrazione e valorizzazione.

Il patto territoriale deve mirare a creare le condizioni più favorevoli all'integrazione dei migranti attraverso un patto formativo, che comprenda la lingua italiana, la nostra cultura e civiltà e una formazione professionale.

Inoltre, questa idea risponde anche a coloro che, per le più varie ragioni, temono per la propria sicurezza sentendosi minacciati dai migranti. Costruire ponti e non muri diminuisce la pericolosità sociale che l'emarginazione crea.

Formare i nostri nuovi concittadini, dargli dignità e lavoro e integrarli, farà sì che diventino una risorsa per tutti noi.



Donne e contrasto alla violenza:

- Istituzione di un centro antiviolenza a gestione comunale e numero antiviolenza disponibile H24, per donne e minori.
- Tutela legale gratuita per le donne vittime di violenza e sussidio economico temporaneo.
- Tutela della salute a 360 gradi, anche nelle periferie, a partire dal supporto psicofisico post-partum e dall'informazione alla cittadinanza e l'istituzione di un reparto specializzato per le malattie croniche e invalidanti femminili come endometriosi, fibromialgia e vulvodinia.
- Adozione di un piano per l'occupazione femminile, garantendo dei premi alle aziende che promuovono la parità di genere e politiche e interventi contro la disparità economica.
- Bonus comunale per le neo-madri spendibile per asili nido e baby-sitting.

Disabilità.

Un mondo che esclude alcuni solo per una diversa condizione fisica non è un mondo umano.

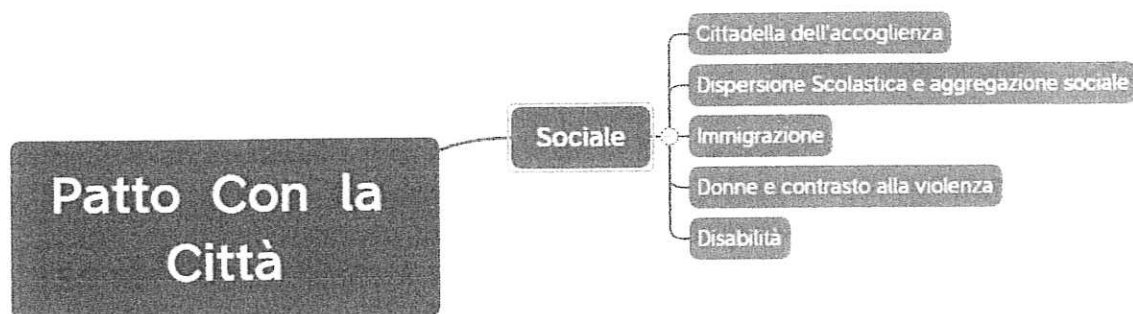
Bisogna integrare tutti color che hanno una disabilità fisica o mentale.

In particolare proponiamo:

- Eliminazione di tutte le barriere architettoniche, su tutte le aree pubbliche;
- Controllo affinché tutti gli esercizi pubblici si adeguino alle normative esistenti;

Porre l'attenzione sulla neuro-diversità, proponendo percorsi di integrazione per l'eliminazione di tutte le cause di emarginazione.

Formazione:



La formazione, sia quella universitaria che quella tecnica e professionale, è una parte fondamentale del Patto con la Città, probabilmente la base e le fondamenta di tutto l'articolato.

Formazione professionale:

Negli ultimi tempi, nella nostra provincia, la formazione professionale si è concentrata solo su pochi settori che di fatto corrispondono a profili lavorativi estremamente precari e poco redditizi.

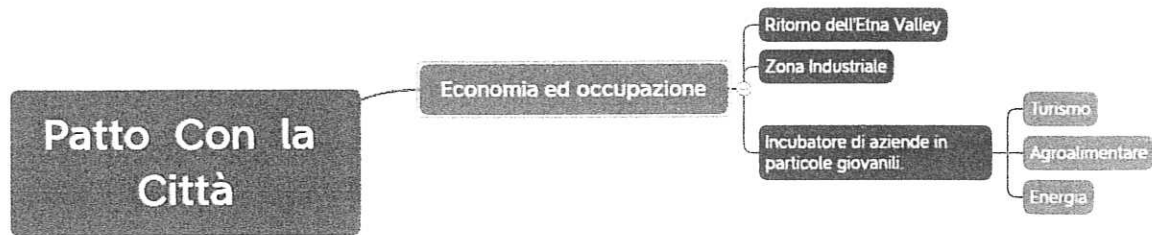
Settori più importanti legati alle tecnologie e che potrebbero garantire un salario più elevato sono stati assolutamente ignorati.

Oggi la transizione energetica impone la formazione di operatori molto preparati e motivati, abbiamo bisogno di tantissime figure professionali iperspecializzate.

La funzione del Patto sarà quella di individuare i settori strategici per la nostra crescita complessiva favorendo la formazione di corsi idonei allo scopo.

Inoltre l'amministrazione si occuperà di creare le giuste sinergie con i centri per l'impiego.

Sviluppo Economico:



La nostra città negli ultimi 15 anni ha subito una forte decrescita economica e sociale, bisogna ripartire dai fondamentali della nostra economia: l'artigianato, l'agroalimentare, il turismo e le nove tecnologie legate all'ambiente e High Tech.

Bisogna sostituire i grandi investimenti sui centri commerciali con una serie di piccole imprese, sotto forma di cooperative, per promuovere start-up.

Per fare ciò il Patto con la Città si farà carico di fondare un'agenzia pubblico-privata che possa occuparsi di costituire un HUB dove far sviluppare delle imprese, fare formazione al mondo cooperativistico e ricercare i fondi necessari.

Le aziende possono trovare spazio in tutte le aree dismesse, i vari relitti industriali presenti nel nostro territorio. Parecchi di questi luoghi sono ormai da anni sottoposti a procedure concorsuali, Il Patto ha la giusta connotazione normativa per intervenire nei fallimenti e all'interno dell'amministrazione dei beni confiscati. Inoltre attraverso le conferenze dei servizi, agevolare le pratiche burocratiche. Di fatto recupereremo moltissimi beni, limiteremo il consumo di territorio e ridaremo decoro urbano alla nostra città.

HUB dello sviluppo sostenibile:

L'Hub appena accennato conterrà:

1. Consulenti, progettisti e avvocati capaci di reperire i finanziamenti;
2. Istituzioni finanziarie per garantire erogazioni a condizioni adeguate;
3. Università per ricercare e sviluppare azioni innovative compatibili con l'ambiente;
4. Società di servizi e comunicazione per garantire l'ottimizzazione dei costi;
5. Uffici delle aziende e laboratori (luogo fisico);
6. Spazi per organizzare gli eventi di promozione del Progetto e delle singole attività;
7. Impegno su ristrutturazione completa dei centri per l'impiego e creazione portale comunale per incontro fra domanda e offerta di lavoro.

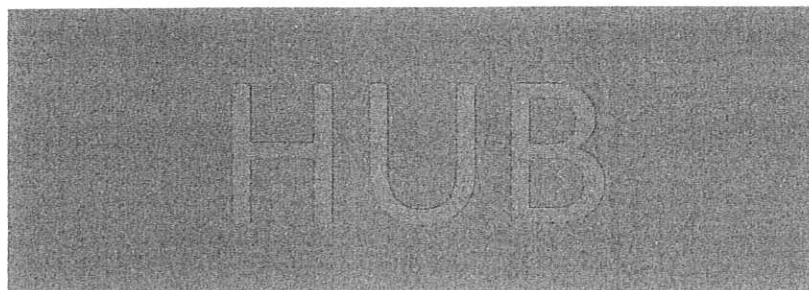
Aspetto fondamentale da non trascurare è quello finanziario, nulla infatti si costruisce senza le necessarie dotazioni di capitali. Un progetto di economia di questo genere è un buon investimento legato ad elementi etici molto forti. Un sistema economicamente sostenibile deve garantire la giusta remunerazione a coloro che investono i propri risparmi, garantendo rischi moderati.

Zona Industriale.

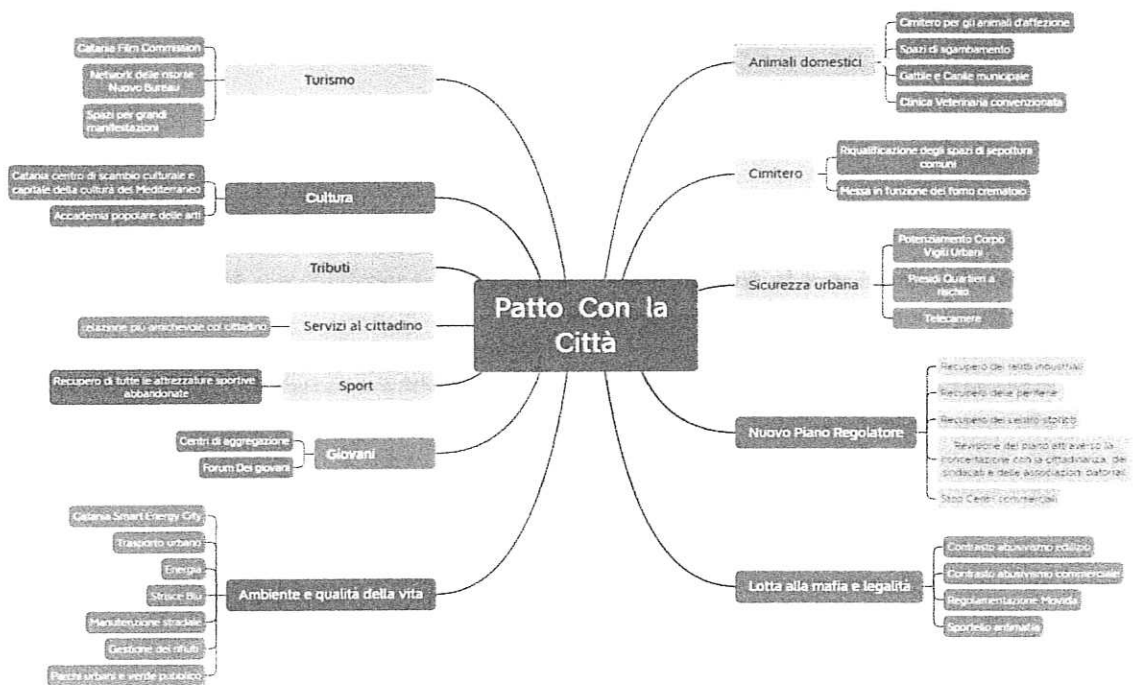
La nostra area industriale è potenzialmente una delle zone economicamente più importanti di tutta Europa, ma soffre di diverse problematiche.

A proposito proponiamo:

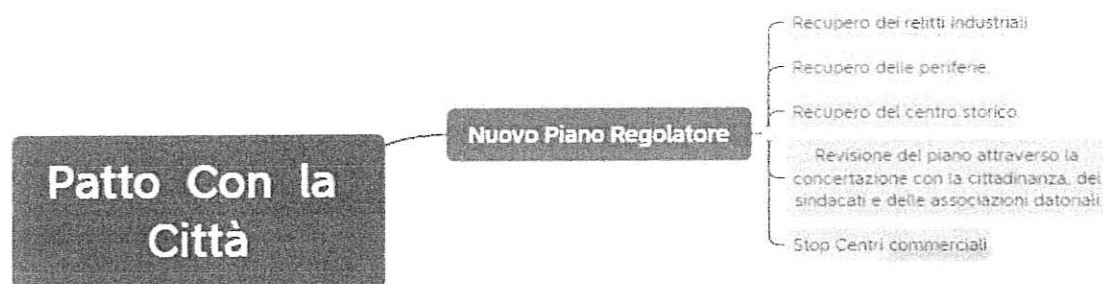
- Aumentare la sicurezza dotando zona di illuminazione adeguata e telecamere per la videosorveglianza;
- Scerbatura di tutte le aree programmata e costante, in maniera tale da prevenire gli incendi;
- Censimento di tutte le aree abbandonate;
- Cabina di regia con le aziende presenti, per individuare le criticità dell'area e i possibili nuovi servizi.



Aree Tematiche.



Piano regolatore.



L'ultimo piano regolatore approvato dal comune di Catania è il famigerato "Piano Piccinnato" del 28/06/1969 quindi quasi 55 anni fa. Nel frattempo, la nostra città è cambiata e le esigenze sono infinitamente diverse rispetto a più di mezzo secolo fa.

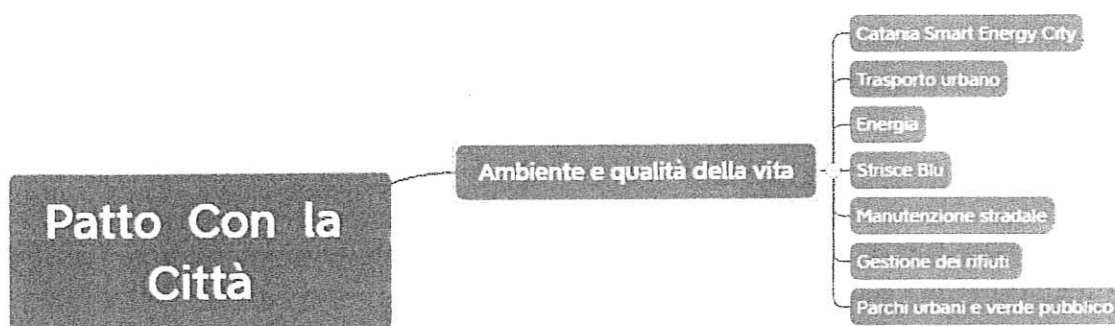
La manca approvazione di uno strumento urbanistico crea disordine e uno sviluppo molto disarmonico, le nostre strade sono strette e l'infinito moltiplicarsi di deroghe, finalizzate solo ad interessi privati.

Non possiamo esimerci dalla realizzazione di un nuovo piano regolatore.

In concreto la nostra proposta di sintetizza in questi punti:

- Evitare in maniera assoluta il consumo di suolo, riutilizzare tutto il patrimonio immobiliare ormai dismesso e pericolante;
- Nessuna nuova concessione per i centri commerciali;
- Riqualificazione dei quartieri storici di Catania, in maniera tale da recuperare il patrimonio abitativo, con consolidamento dal punto di vista sismico.
- Recupero delle periferie, trasformandoli in veri quartieri satellite;
- Recupero di tutti i relitti industriali;
- riqualificazione urbana per recupero di periferie piazzando uffici pubblici e servizi nelle zone difficili;
- Costituzione di un tavolo per affrontare i nodi del piano regolatore, una concertazione tra cittadini, sindacati e organizzazioni datoriali;
- riqualificazione urbana per il recupero delle periferie, delocalizzando uffici pubblici e servizi nei quartieri periferici;
- Accelerazione del piano di recupero dell'area di Corso Martiri della Libertà
- Completamento della rete fognaria;
- Completamento del canale di gronda.

Ambiente e qualità della vita



Trasporto urbano:

La qualità della vita a Catania è pessima, il principale fattore che la rende tale è l'assoluta inefficienza del trasporto pubblico locale.

Lo strumento normativo del Patto con la Città è in grado di coordinare tutte le aziende che si occupano di trasporto urbano. Oggi a Catania manca un'azione sinergica e spesso le azioni degli uni diventano inefficaci per la mancata risposta di altri.

La metro ha dato un grande contributo per risolvere il problema, ma non è organicamente collegata col territorio, servirebbero delle navette che colleghino i quartieri con la fermate della metro.

Inoltre servirebbe un piano omogeneo di intermodalità tra la metro e i bus ed il passante Ferroviario.

La tratta in fase di realizzazione della Metro, quella tra Corso Indipendenza e l'aeroporto dovrebbe prevedere il collegamento con i quartieri di Librino e Villaggio Sant'Agata senza tralasciare l'ospedale San Marco.

Anche con l'obiettivo di migliorare i trasporti pubblici va rivisto il rapporto con l'autorità portuale, che non può essere uno stato nello stato.

In particolare proponiamo:

- potenziamento utilizzo parcheggi scambiatori, con tariffazione parcheggio di vantaggio, inclusivo del biglietto per trasporto pubblico giornaliero a copertura totale
- incremento frequenza e numero veicoli, potenziamento BRT e metro
- impegno sul versante ferroviario per consentire l'accesso diretto in città dei pendolari provenienti dalle zone limitrofe;
- taxi con tariffa predeterminata per zone;
- potenziamento del car sharing e del bike sharing.

Viabilità e traffico cittadino:

Le condizioni della viabilità della nostra città presenta molte criticità, noi proponiamo:

- entrata sud della città, allargamento strada a seguito di accordo con autorità portuale, autobus in transito dentro il porto
 - traffico cittadino:
 - a. controlli rafforzati contro parcheggio selvaggio;
 - b. manutenzione strade e marciapiedi, ripensamento concessione appalti per interventi acqua, gas, luce di aziende private che poi non provvedono a ricoprire gli scavi effettuati;
 - c. censimento per stalli disabili;
 - d. I dehors vanno regolamentati, per aiutare le attività commerciali, tutelando la viabilità e il decoro urbano ed evitare abusivismo;
 - e. regolamentare l'uso e il parcheggio dei monopattini, concordando con le aziende i tempi e le modalità di recupero che si basi anche su un incremento di zone parcheggio dedicate;
 - f. semafori intelligenti;
 - g. marciapiedi a prova di passeggino e di vecchietto;
 - h. lavori stradali solo notturni;
 - i. interventi su viabilità secondo codifica tipo Triage ospedaliero che ottenga assistenza sulla base delle suggestioni ricevute dalle municipalità (verde, giallo, rosso);
 - j. Ripavimentazione di tutte le strade più dissestate.

Senza il Patto Territoriale non può esserci programmazione del territorio e ogni azione sarà disarticolata rispetto al contesto generale. Senza un vero coordinamento si rischia di sprecare le risorse limitate e aggravare la sperequazione sociale tra gli abitanti della periferia rispetto al centro.



Gestione dei rifiuti ed energia:

Per quanto riguarda i rifiuti noi proponiamo:

- pulizia straordinaria della città (identificazione dei processi e dei responsabili della pulizia);
- cassonetti con tessera magnetica (ove possibile, come al centro storico, interrati) e riduzione tributi per virtuosi;
- un'isola ecologica in ogni municipalità (aperta h24);
- dialogo con regione per termovalorizzatore;
- tolleranza zero per deiezioni canine;
- cestini per carta nelle strade.

Catania Smart Energy City.

Sarebbe bellissimo immaginare Catania come una città assolutamente all'avanguardia dal punto di vista energetico e i sogni a volte possono diventare realtà. I fondi potrebbero essere quelli del PNRR, ma anche da nuove forme negoziali europee, inoltre ci sono già moltissime forme di finanziamento in itinere.

Il ruolo del Patto con la Città è quello di istituire un apposito gruppo di ricerca e studio e uno sportello di consulenza per le aziende e i privati.

Il termovalorizzatore, insieme alla rete di teleriscaldamento ed altri impianti potrebbe generare questa rivoluzione.

Immaginiamo un sistema integrato composto da vari componenti:

1. Termovalorizzatore;
2. Rete di teleriscaldamento;
3. Impianto digestore per l'organico;
4. Pannelli solari su tutti i tetti;
5. Impianti di microgenerazione diffusa in tutta la città, attraverso dei cogeneratori capaci di produrre energia elettrica e termica (acqua calda) partendo dal metano, miscelato con idrogeno e biogas;
6. Impianti ad assorbimento capaci di produrre freddo dall'acqua calda.
7. Illuminazione pubblica affidata a fari alimentati da pannelli solari.

La tecnologia è ormai matura per affrontare questo tipo di impiantistica e i mercati sono disposti ed investire su questi settori, quindi un'opportunità da considerare ed usare.

Strisce Blu.

Negli ultimi anni si è abusato di questo strumento fondamentale per gestirei parcheggi in città, spesso sono solo strumenti per far cassa, in particolare proponiamo:

- La ridefinizione delle zone, determinando un presso diverso per le diverse zone della città;
- ripensare il prezzo degli abbonamenti sostare per creare tariffe che combinano diverse zone e includono scontistica dedicata agli appartenenti alla stessa famiglia.

Parchi urbani e verde pubblico.

E' nostra intenzione di riqualificare i parchi urbani e di creare nuove aree nelle zone degradate della città come il quartiere di Monte PO, dove un parco urbano deve diventare una condizione di rilancio e di aggregazione del quartiere.

In Particolare proponiamo:

- riqualificazione del parco di Monte Po;
- valorizzazione del Parco Gioeni;
- valorizzazione della Villa Bellini;
- valorizzazione del Boschetto della Plaia
- manutenzione delle airole e di tutti gli spazi a verde nelle municipalità, realizzando anche delle aree attrezzate per i i piccoli catanesi;
- Ristrutturazione delle toilette pubbliche esistenti e la costruzione di altre.
- Manutenzione ordinaria e costante dei parchi.

Balneazione e spazi marini.

La diversità delle nostre coste rende il nostro territorio molto variegato, questa peculiarità è una delle più belle risorse della nostra città.

In riferimento alle strutture balneari proponiamo:

- la destagionalizzazione della Plaia in maniera tale che i concessionari dei lidi possano proporre anche dei servizi invernali quali il fitness e attività di tipo ludico ricreativo;
- garantire in maniera prioritaria il montaggio dei solarium sulla scogliera, l'istallazione in anticipo rispetto agli altri anni e lo smontaggio solo a fine settembre.

Animali domestici.



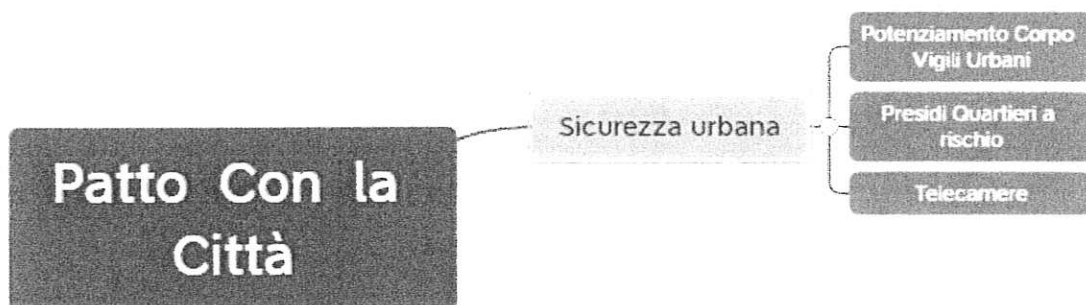
Molti di noi possiedono degli animali d'affezione, questi esseri sono diventati parte della nostra famiglia. In tante occasioni aiutano a creare vere relazioni d'affezione con le persone anziane e sole. Possedere un animale non è solo uno sfizio, diventa una necessità, che però è totalmente sulle spalle dei cittadini.

Nella nostra città non c'è assolutamente nulla e spesso il fenomeno del randagismo che mette in pericolo l'incolumità dei pedoni e crea situazioni di poca igiene.

Affinché questi componenti della nostra città abbiano la giusta dignità proponiamo:

1. Un cimitero per gli animali d'affezione;
2. Un gattile o canile per accogliere i randagi;
3. Spazi di sgambamento in ogni quartiere;
4. Un clinica veterinaria convenzionata col comune.

Sicurezza Urbana.



La “sicurezza” è uno tra i temi fondamentali per il benessere di ogni cittadino, ma i recenti fatti di cronaca restituiscono una realtà cittadina ben lontana dai canoni minimi di tutela e di sicurezza dei catanesi.

Il personale di polizia municipale è notevolmente sotto organico e spesso impegnato in attività che poco hanno a che vedere con la sicurezza urbana.

In un’ottica di sicurezza come prevenzione e non necessariamente repressione, l’attenzione deve incentrarsi sui seguenti punti:

- analisi delle problematiche urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l’insorgere di fenomeni criminosi;
- limitazione dei comportamenti illegali quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato;
- contrasto all’incuria, al degrado ed all’occupazione abusiva di immobili;
- contenimento delle situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;
- controllo di quei comportamenti, come la prostituzione su strada o l’accattonaggio molesto, che sono lesivi della pubblica decenza o che arrecano grave turbamento all’utilizzo libero e sereno degli spazi pubblici.

I superiori obiettivi saranno raggiunti solo in un’ottica securitaria aggregata, in cui gli operatori preposti alla tutela dei cittadini operino in sinergia tra loro. Una città sicura, nel senso più tecnico del termine, attira turismo, investimenti e sviluppo imprenditoriale e commerciale. In sintesi, un impegno preciso nell’implementazione di una sicurezza perduta costituirà il volano del rilancio della città.

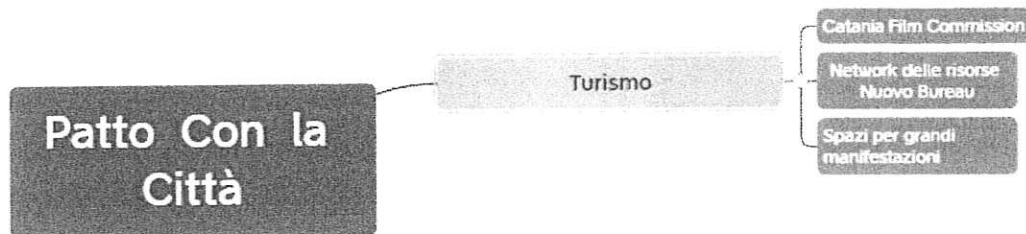
In particolare noi proponiamo:



Elezioni Comunali di Catania 2023 Patto Con la Città

- Potenziamento del corpo dei vigili urbani;
- Presidi permanenti nei quartieri a rischio;
- Telecamere in tutto il territorio comunale.

Turismo.



Il settore turistico nella nostra città è una delle principali risorse economiche.

Fino ad ora però, non ha mai avuto una regolamentazione organica, spesso Catania resta fuori dai grandi circuiti e in parecchie occasioni, chi viene in Sicilia conosce la nostra città solo per essere passato dall'aeroporto.

L'immagine diffusa che noi leggiamo nel mondo è quella di una città grande caotica, sporca e poco sicura. Sappiamo tutti che non è così, ma dobbiamo creare un racconto diverso, cambiare la percezione che il mondo ha di noi.

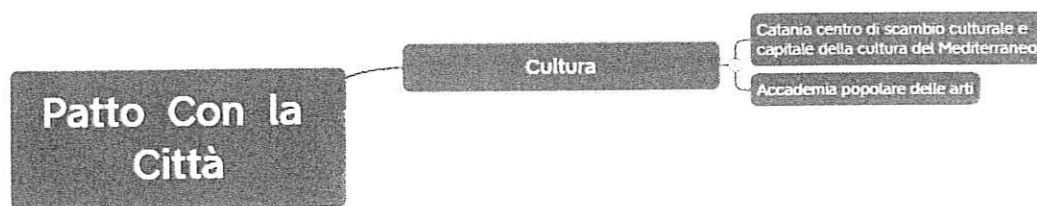
In particolare proponiamo:

1. La creazione di uno specifico sportello che analizzi i servizi per i turisti, ne individui le criticità e ne colmi le carenze. La creazione del citato Patto con la Città favorirà questa necessità;
2. La creazione di un nuovo Bureau, un ufficio del turismo che metta in relazione tutti coloro che offrono servizi turistici. Alberghi, B&B, associazioni per escursioni, aziende di bus. In maniera tale da offrire un pacchetto completo al turista che ci viene a trovare.
3. Realizzazione di una struttura capace di ospitare grandi eventi e concerti internazionali, rivalutando i relitti industriali.
4. Riqualificazione della "Catania Film Commission" dotandola dei fondi necessari.

Inoltre proponiamo:

- La fruibilità costante dei beni artistici, tenendo costantemente aperti i siti;
- Creazione di percorsi turistici;
- Cartelli di segnalazione dei musei;
- App in tutte le lingue per la promozione turistica e le visite turistiche;
- Tassa di soggiorno da utilizzarsi solo per il settore turistico.

Cultura.



La parola cultura è un termine molto generico e ha moltissimi significati.

Genericamente è sinonimo di conoscenza.

La nostra città, dal punto di vista culturale, paga il fatto di essere periferia infatti i grandi eventi sono organizzati solo nelle grandi città.

Bisogna invertire quindi la geografia: Trasformarci da periferia a centro.

Siamo al centro del Mediterraneo e abbiamo un ottimo aeroporto, siamo la sintesi di molte contaminazioni e a livello di patrimoni artistico-storico e culturali non siamo secondi a nessuno.

Bisogna che la nostra città, attraverso tutte le istituzioni, in primo luogo l'Università, diventi il motore e l'organizzatrice di eventi culturali che abbiamo una rilevanza all'interno di tutto il mondo del Mediterraneo.

Tra le altre cose noi proponiamo:

- La creazione di accademie di arte e spettacolo nei territori aperte alle eccellenze catanesi, in maniera tale da far emergere i giovani talenti catanesi;
- Recupero delle biblioteche comunali.

Sport.



Nella nostra città ci sono moltissime aree e infrastrutture sportive abbandonate e vandalizzate. Sono l'esempio del fallimento di tutte le programmazioni degli ultimi 30 anni.

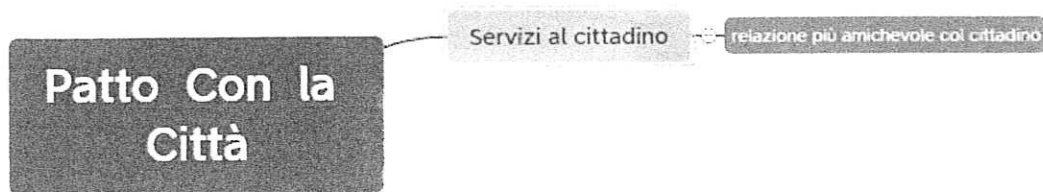
Gli impianti vanno ripristinati, ma non lasciati di nuovo nell'incuria, nel caso in cui l'amministrazione non potesse provvedere alla loro gestione, bisogna affidarla alle associazioni sportive che se ne prenderanno cura con responsabilità.

In particolare, noi proponiamo:

1. Il rilancio dell'attività sportiva, soprattutto nelle periferie, come strumento di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;
2. Il comune deve farsi carico di attrarre le federazioni sportive nazionali per incentivare gli atleti catanesi;
3. Individuazione di spazi dedicati agli sport all'aperto, da adeguare attraverso i fondi europei;
4. Creazione di spazi di playground all'aperto in ogni quartiere.



Servizi al cittadino.

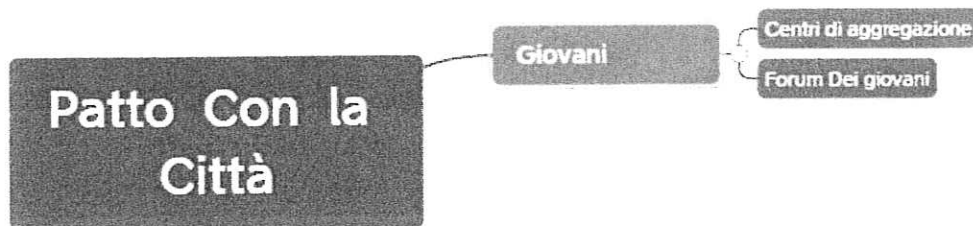


Spesso noi cittadini siamo costretti a rapportarci con l'amministrazione in maniera conflittuale, serve un nuovo modo di interagire rendendo queste relazioni molto più amichevoli.

Noi proponiamo:

- un nuovo URP capace di indirizzare il cittadino all'interno degli uffici;
- un unico ufficio che consenta, nelle situazioni di stallo amministrativo, di aiutare i cittadini;
- nuove risorse on line;
- l'assunzione dove fosse carente, di personale competente.

Giovani

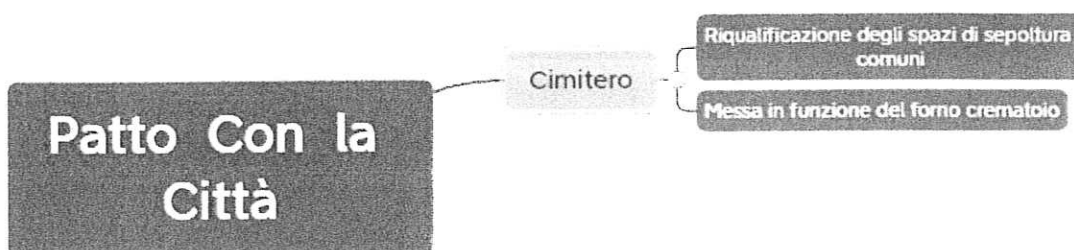


La tematica giovanile nella nostra città deve essere affrontata con impegno e rispetto infatti mancano i centri di aggregazione e i luoghi dove potere fare partecipare i ragazzi alla vita pubblica di Catania. E' necessario promuovere tra i giovani l'idea di una formazione scolastica e universitaria di spessore, tale da garantire valide occasioni capaci di mutare radicalmente la propria storia individuale e renderla ricca di successo tanto economico quanto umano.

Proponiamo:

1. Un forum Dei giovani, dove poter fare confrontare i ragazzi rispetto alle tematiche della vita pubblica di Catania;
2. Una serie di centri di aggregazione dove potere creare occasioni di socialità.
3. Organizzare una rete dei giovani catanesi che lavorano o studiano al nord, per agevolarli nei servizi, ma anche per attivare un canale di ascolto sulle possibili opportunità per il loro rientro a Catania.

Cimitero



La nostra città ha un vasto spazio cimiteriale dove non sembrano emergere gravi disservizi, ma è solo una parvenza.

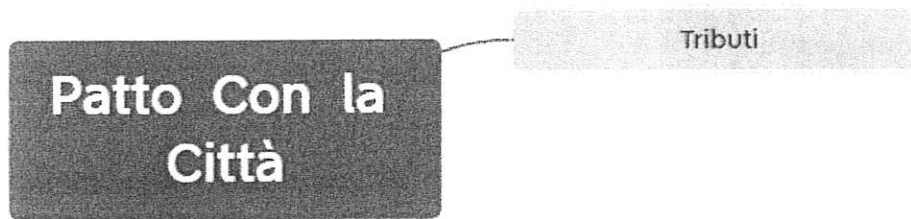
Esistono ancora molti spazi che sono utilizzati per tumulare i "poveri". Secondo noi è un'offesa alla pietà.

Inoltre moltissimi servizi previsti non funzionano.

Per il cimitero proponiamo di:

- Riqualificazione degli spazi di sepoltura comune;
- Piano di sicurezza per evitare i furti ed atti di vandalismo.
- Messa in funzione del forno crematoio.
- Manutenzione Ordinaria e continua.

Tributi.



In merito ai tributi noi proponiamo:

- potenziamento recupero evasione, potenziamento uffici comunali che se ne occupano;
- censimento contribuenti;
- tassa sulla spazzatura parametrata ai componenti del nucleo familiare residente;
- bollettino per la riscossione delle tasse unico



Spesa pubblica e aspetti finanziari:

L'uso dei fondi pubblici in Sicilia non ha mai tenuto conto dell'aspetto sinergico, spesso le azioni hanno un significato particolare e non seguono un programma di previsione del futuro. Sono attività scollegate tra loro, avulse da ogni programma, o peggio il risultato di promesse elettorali.

Una visione sinergia è fondamentale, inoltre attraverso un Patto Territoriale si mettono in relazione le risorse di tutti generando un unico capitolo di spesa.

La Sicilia è la zona più sottosviluppata d'Europa e il suo sviluppo è una priorità per tutta la UE.

Il nuovo capitolo di spesa dovrebbe essere sostenuto attraverso l'apporto dalle finanze dell'Unione Europea. Un unico capitolo di spesa che dovrebbe comprendere sia le infrastrutture utili allo sviluppo sia tutti gli interventi in conto capitale da destinare ai privati, oltre a tutti gli interventi di tipo pubblico nei settori strategici quali sanità scuole e centri di ricerca.

Per le attività sociali si può utilizzare il fondo sociale europeo, risorsa che sembra non piacere ai catanesi.

La grande opportunità del PNNR deve essere utilizzata in maniera adeguata, senza interessi particolari o chimere elettorali.

L'unica forma negoziale per far sì che finalmente anche a Catania ci sia vero sviluppo è il Patto Territoriale, così finalmente da fare in modo che i nostri giovani restino a casa e quelli che sono andati via possano ritornare.

Lotta alla mafia



Non si può escludere dal nostro programma la lotta alla mafia.

IL "Patto con la Città" è uno strumento antimafia perché generando sviluppo socio-economico si combatte la mafia.

Per quanto riguarda la legalità e la lotta alla mafia proponiamo:

- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo commerciale;
- Uno sportello antimafia aperto alle associazioni, agli ordini professionali, ai sindacati e alle organizzazioni datoriali, in cui sarà possibile creare un osservatorio capace di segnalare tutti quegli aspetti critici della nostra città;
- Regolamentazione della movida notturna.



In Riferimento alla normativa regionale di seguito gli assessori designati sono :

- 1) Cav. Dott. Placido Amadio nato a Catania il 04 10 1968
- 2) Dott. Loriania Alessia Bellia nata a Catania il 23 02 1989
- 3) Dott. Salvatore Licciardello nato a Catania il 30 12 1969
- 4) Dott. Maria Carmela Liggieri nata a Catania il 10 12 1955
- 5) Avv. Stefano Emanuele Massimino nato a Catania il 27 10 1977
- 6) Dott. Serafina Strano nata a Catania il 27 01 1966

Il Candidato Sindaco

Lanfranco Maurizio Alessandro Zappalà

Firma.....

AUTENTIFICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma, apposta in mia presenza,

da me identificato..... P.A. N. U 14/2293304 Catania 28-07-2024

Aden'e....., addi 02-05-2023

Firma (nome e cognome per esteso) e qualifica
del pubblico ufficiale che procede

ALESSANDRO PULVIRENTI
all'autenticazione
AVVOCATO

